

Numero  
2304

sl

0

Bellinzona  
8 maggio 2024

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail [can@ti.ch](mailto:can@ti.ch)  
web [www.ti.ch](http://www.ti.ch)

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Lodevole  
Conferenza dei governi cantonali  
Casa dei Cantoni  
Speichergasse 6  
Casella postale  
3001 Berna

Invio per posta elettronica:  
[p.matthey@kdk.ch](mailto:p.matthey@kdk.ch)

### **Procedura di consultazione «Mesures visant à combattre la discrimination fondée sur l'orientation sexuelle ou de l'identité de genre – questions du Conseil de l'Europe»**

Gentili signore e signori,

ringraziandovi per averci dato l'opportunità di esprimere la nostra opinione in merito alla summenzionata procedura di consultazione, vi trasmettiamo le risposte alle domande di competenza cantonale. In un'ottica di coordinamento sono stati coinvolti i servizi dell'Amministrazione cantonale (Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani del DSS e la Commissione per l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole del DECS) e la risposta è da intendersi come presa di posizione generale di tutte le istanze pubbliche del Cantone Ticino interpellate.

- 1. Des activités de formation, de sensibilisation ou d'orientation sont-elles organisées à l'intention des agents publics et autres représentants de l'État afin de promouvoir le respect des droits humains et l'intégration des personnes LGBTI dès lors que ce personnel est en contact avec la société civile, les médias et les organisations sportives, les organisations politiques et les communautés religieuses ?*

Attività formative e di sensibilizzazione in relazione alla tematica delle persone LGBTI sono spesso organizzate dal Cantone con target specifici. Ne sono un esempio le recenti formazioni organizzate per il corpo docente di tutti i livelli scolastici (cfr. "Workshop sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale" promosso annualmente dalla Commissione per l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole, in collaborazione con il Servizio per le pari opportunità) oppure per educatori e educatrici attivi presso i Centri educativi per minorenni (cfr. formazione "Diritti LGBTQIA+\*" promossa dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani). Il tema è oggetto di un'apposita misura – la n. 18 Promozione dell'identità sessuale – del Programma cantonale di

promozione dei diritti del bambino<sup>1</sup>, il quale ha consentito di sostenere 4 iniziative di formazione-sensibilizzazione<sup>2</sup>. Tuttavia, questi momenti non sono organizzati in maniera sistematica e non sono previsti nell'ambito delle formazioni obbligatorie di chi opera in contatto con la società civile, i media, le organizzazioni sportive, politiche o religiose, nonché allievi e allieeve. Molto spesso la tematica dei diritti umani, del rispetto alla dignità, così come il diritto di vivere liberamente il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere, sono affrontati indirettamente nell'ambito di altre formazioni, come ad esempio la prevenzione delle violazioni dell'integrità personale o i diritti dell'infanzia e della gioventù.

2. *Des mesures législatives ou autres ont-elles été mises en place pour garantir que personne ne puisse être soumis à ce qu'il est convenu d'appeler une « thérapie de conversion », prétendant modifier l'orientation sexuelle et/ou l'identité de genre par des moyens spirituels, médicaux ou autres ?*

Ad oggi in Svizzera le terapie di conversione sono proibite *de facto* anche se non esiste una legislazione specifica a tal proposito. L'ordinamento giuridico svizzero è stato rafforzato con diverse nuove basi legali riguardanti le persone LGBTI, come ad esempio la recente modifica dell'art. 261 bis del Codice penale svizzero (CP) relativa alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale. Tale normativa potrebbe interessare anche coloro che ancora oggi praticano delle terapie di conversione qualora si rendessero responsabili di atti pubblici che definiscono l'omosessualità o la transidentità come una malattia. Inoltre, l'ordinamento giuridico svizzero prevede il diritto di vivere liberamente l'orientamento sessuale e l'identità di genere, come un diritto assoluto strettamente personale, che i genitori non possono esercitare per conto dei propri figli. Il Governo del Cantone Ticino raggiunge in questo senso il parere già espresso dal Consiglio federale<sup>3</sup> che ritiene l'arsenale giuridico civile e penale sufficiente e non vede la necessità di una normativa che vieti espressamente le terapie di conversione.

Vogliate gradire, gentili signore e signori, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni:

[https://www4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/INFOGIOVANI/PoliticheGiovani/Pubblicazioni/Programma\\_diritti/Programma\\_Diritti\\_Bambini.pdf](https://www4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/INFOGIOVANI/PoliticheGiovani/Pubblicazioni/Programma_diritti/Programma_Diritti_Bambini.pdf)

<sup>2</sup> Per maggiori informazioni:

[https://m4.ti.ch/fileadmin/DSS/DASF/UFaG/rapporto\\_intermedio\\_ProgrDiritti\\_giugno2023.pdf](https://m4.ti.ch/fileadmin/DSS/DASF/UFaG/rapporto_intermedio_ProgrDiritti_giugno2023.pdf)

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni: <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefft?AffairId=20193840>

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Delegata per le pari opportunità (rachele.santoro@ti.ch)
- Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (dss-ufag@ti.ch)
- Commissione per l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole (decs-ds@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet